Fare i conti con l'ambiente
Rifiuti acqua energia
Ravenna 2015
20.21.22 maggio

Workshop P – Direttiva Seveso: presente e futuro degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Venerdì 22 maggio 2015

Autorità competente per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante: ruoli e funzioni del Comitato Tecnico Regionale e del Corpo Nazionale VV.F.

www.ravenna2015.it

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco

1. è una struttura dello Stato ad ordinamento civile incardinata nel Ministero dell'interno

2. Assicura il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale

(D.Lvo n. 139 del 08.03.2006)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Ravenna 20.21.22 maggio 2015

La prevenzione incendi

è affidata alla competenza esclusiva del Ministero dell'interno

che la esercita attraverso il

Corpo nazionale dei vigili del fuoco

(D.Lvo n. 139 del 08.03.2006)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Ravenna 20.21.22 maggio 2015

La prevenzione incendi

(D.Lvo n. 139 del 08.03.2006)

si esplica anche nel settore **del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose**

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

(in continuità con la Direttiva 96/82/CE – Seveso II)

Art. 6 - Autorità competente

..... **gli Stati membri** ..... **designano l'autorità competente** incaricata di svolgere i compiti stabiliti dalla presente direttiva ..... nonchè ..... **gli organismi incaricati di assistere le autorità competenti sul piano tecnico**.

Ruolo dei VV.F. e del CTR

D.Lg.vo Governo 17/08/1999 n° 334

Art. 17 - Organi tecnici

- **ISPRA** Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale
- **ISPESL** Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
- **ISS** Istituto Superiore di Sanità
- **CNVVF** Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Il Comitato Tecnico Regionale

- **provvede a svolgere le <u>istruttorie</u> per gli stabilimenti soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza**

- **e a formulare le relative <u>conclusioni</u>**

(art. 19 D.Lg.vo 334/99)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

Nell'**atto conclusivo** dell'istruttoria indica

- le **valutazioni tecniche** finali
- le eventuali **prescrizioni integrative**
- e, qualora le misure adottate dal gestore siano nettamente insufficienti, prevede **la limitazione o il divieto di esercizio**.

(art. 21 D.Lg.vo 334/99)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

- è autorità competente preposta al controllo sull'attuazione della Direttiva Seveso
- svolge tutte le competenze, non solo istruttorie, ma anche di controllo e sanzionatorie

(parere del Consiglio di Stato n. 3510/2003 del 26.11.2003)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

- concentra in un unico organismo tutta l'attività finalizzata a vigilare e reprimere le attività industriali pericolose

- racchiude in un unico organismo molteplici competenze, non solo tecniche, ma anche di governo del territorio

(parere del Consiglio di Stato n. 3510/2003 del 26.11.2003)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

Il comitato è composto dai seguenti membri:

- il direttore regionale dei vigili del fuoco – presidente
- tre comandanti dei vigili del fuoco
- un ispettore del lavoro
- un rappresentante dell'ordine degli ingegneri

(art. 19 D.Lg.vo 334/99)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

Il comitato è composto dai seguenti membri:

- due rappresentanti dell'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente
- due rappresentanti dell'INAIL (ex ISPESL)
- un rappresentante della regione
- un rappresentante della provincia
- un rappresentante del comune

Funge da segretario un funzionario della direzione regionale VV.F.

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

- per ogni componente titolare è nominato un supplente
- è costituito validamente con la presenza dei due terzi dei componenti
- delibera a maggioranza dei presenti
- può avvalersi del supporto tecnico-scientifico di enti e istituzioni pubbliche (p.e. Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

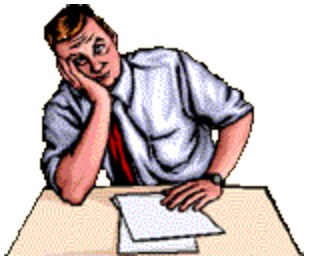
- non è una conferenza di servizi
- ciascun componente non esprime il parere della amministrazione di appartenenza
- ciascun componente, in virtù delle proprie conoscenze, competenze e capacità professionali, concorre alla elaborazione del parere collegiale del Comitato

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

- Il Presidente del Comitato, o il suo sostituto, coordina i lavori del Comitato
- Svolge funzioni di rappresentanza verso Enti ed Organismi esterni

- Tutte le attività organizzative e di supporto per il funzionamento del Comitato sono svolte dalla Segreteria tecnica, istituita presso la Direzione Regionale VV.F.



Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

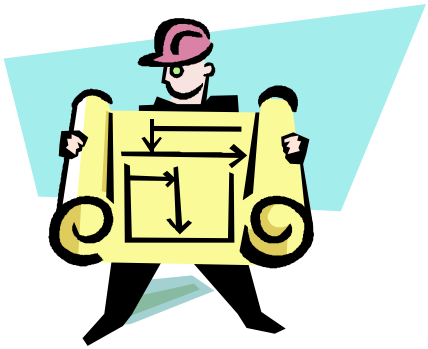
- Per ogni procedimento nomina un gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria preliminare
  - costituito da almeno tre componenti
  - coordinato dal comandante dei vigili del fuoco
  - composto da analisti di rischio dei vigili del fuoco, dell'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente ed eventualmente di altri organi tecnici

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Comitato Tecnico Regionale

- Il gestore dello stabilimento partecipa all'istruttoria tecnica
  - Accesso agli atti del procedimento
  - Presentazione di documentazioni integrative
  - Presenza in caso di ispezioni e sopralluoghi
  - Partecipazione alle riunioni del CTR

(art. 21 D.Lg.vo 334/99)



Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

1. **Esame di completezza formale e sostanziale del RdS presentato**

L'analisi di completezza ed adeguatezza delle informazioni contenute nel RdS presuppone come vincolante per il gestore che la stesura formale dello stesso segua punto per punto, fornendo adeguata risposta, le linee guida del DPCM 31.03.1989 Allegato I.

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

2. **Valutazione dell'adeguatezza e della congruenza, e conseguente "validazione", dell'analisi di rischio contenuta nel RdS**

"La verifica della adeguatezza dell'analisi svolta dal gestore dovrà costituire uno degli argomenti di maggiore attenzione nella valutazione del rapporto di sicurezza, non solo per assicurare la correttezza dell'approccio analitico e l'attendibilità delle relative risultanze, ma anche per ottenere un effettivo riscontro con la realtà dell'impianto (se esistente) o con il progetto (per nuovi impianti o modifiche di impianti esistenti)"

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

2. **Valutazione dell'adeguatezza e della congruenza, e conseguente "validazione", dell'analisi di rischio contenuta nel RdS**

controllare con rigore e coerenza il processo logico che sta alla base dell'analisi di rischio svolta dal gestore

controllo della validità e della correttezza dei dati realizzato attraverso il confronto con regole e dati già noti e attendibili (vocabolario della lingua italiana Treccani)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

3. Effettuazione di sopralluoghi tesi a garantire che i dati e le informazioni contenuti nel RdS descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento

Sopralluoghi a fini conoscitivi da parte del gruppo di lavoro

Sopralluogo conclusivo di istruttoria da parte di una Commissione nominata dal CTR

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

4. **Fornire alla Prefettura gli elementi per la predisposizione del piano di emergenza esterno**

"…… al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, sulla scorta delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria **il prefetto**, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, previa consultazione della popolazione, predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione ……"

(art. 21 D.Lg.vo 334/99)

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – obiettivi e finalità

5. **Fornire a provincia e comune gli elementi per la pianificazione territoriale**

"…… al fine di regolamentare un processo di integrazione tra le scelte della pianificazione territoriale e urbanistica e la normativa relativa agli stabilimenti soggetti all'applicazione della direttiva "Seveso" ……"

La valutazione della compatibilità territoriale e ambientale consente di determinare le **destinazioni d'uso del territorio compatibili** con la presenza dello stabilimento ed in funzione delle quali viene predisposta la specifica regolamentazione

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – parere tecnico conclusivo (PTC)

Con l'atto che conclude l'istruttoria tecnica il CTR trasmette alle autorità competenti per la pianificazione territoriale e urbanistica

- l'**inviluppo delle aree di danno** per ciascuna delle categorie di effetti prevista e secondo valori di soglia prefissati, ognuna misurata dall'effettiva localizzazione della relativa fonte di pericolo
- la **classe di probabilità** di ogni singolo scenario incidentale
- le **categorie territoriali compatibili** entro le aree di danno considerate

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – parere tecnico conclusivo (PTC)

È costituito da una **delibera**, che contiene le eventuali **prescrizioni** scaturite dall'istruttoria, e da due allegati:

- **Allegato A** – compatibilità territoriale
- **Allegato B** – pianificazione dell'emergenza esterna

Alla delibera è altresì allegata una **relazione conclusiva** dell'istruttoria tecnica

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – Prescrizioni

GENERALI

- Mantenimento SGS
- Manutenzione attrezzature antincendio
- Rispetto normative

SPECIFICHE

- Impiantistiche
- Tecniche
- Organizzative
- Gestionali

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – Principali problematiche

- Necessità di linee guida e check-list per l'analisi di rischio per garantire omogeneità di valutazione
- Pluralità di competenze nel campo dell'ingegneria (antincendio, chimica, ambiente, meccanica, …)
- Personale tecnico esperto in analisi di rischio
- Disponibilità di codici di calcolo per la verifica dei modelli per la stima delle conseguenze

Ruolo dei VV.F. e del CTR

Istruttorie del CTR – Principali problematiche

- Valutazioni tecniche che comprendono la modellazione di fenomeni fisici, caratterizzate da inevitabili approssimazioni, hanno impatto sul territorio vincolandone la destinazione d'uso e quindi influenzandone il valore economico
- Confronto tra culture e linguaggi diversi (tecnico-analista di rischio e urbanista-pianificatore)
- Procedimenti di variazione degli strumenti urbanistici rigidi e complessi, non idonei a seguire l'evoluzione di una azienda e le modificazioni del suo impatto sul territorio circostante